



Roma, 14 settembre 2015

**Alle Segreterie Regionali e Territoriali
FP CGIL - CISL FP – UIL PA**

Oggetto: Vertenza MIBACT : verso lo sciopero

Gentili colleghi,

ad inizio estate abbiamo dichiarato lo stato di agitazione nel MIBACT, una vertenza incentrata sui pagamenti al personale, gli organici del Mibact, i provvedimenti della legge Madia e l'esigenza impellente di nuove assunzioni.

- **Il pagamento delle competenze accessorie 2014-2015 e pagamenti tempestivi per il personale**

Non abbiamo ancora ricevuto risposte certe alle nostre richieste sui pagamenti al personale, ritardi dovuti ad atteggiamenti dilatori e incomprensibili degli organi di controllo, pur in presenza di semplificazioni amministrative annunciate per i pagamenti dovuti alle maggiori prestazioni effettuate.

Le prestazioni del personale garantiscono la fruizione dei luoghi della cultura per 11 ore al giorno e per 362 giorni l'anno, impegno che ha prodotto e produce quotidianamente un aumento esponenziale del flusso di visitatori con relativo incremento nelle casse dello Stato.

Ma per i lavoratori del MIBACT non si trovano soluzioni per garantire pagamenti più tempestivi come abbiamo chiesto!

Mai come quest'anno si registra un'incertezza sui pagamenti al personale che non possiamo più tollerare!!!

- **Un tavolo nazionale permanente per le necessarie modifiche degli organici, l'attivazione dei passaggi orizzontali e regole per la mobilità volontaria**

Le scelte fatte dall'Amministrazione nella definizione degli organici stanno producendo numerose difficoltà organizzative in tutti gli Istituti del MIBACT, decisioni politiche che evidenziano la volontà di voler penalizzare le strutture preposte alla tutela lasciando comunque il settore valorizzazione nel completo caos organizzativo.

Tantissime le segnalazioni al riguardo dai territori e per questo motivo abbiamo chiesto con forza l'apertura di un tavolo di confronto permanente per apportare le necessarie modifiche agli "organici", definendo regole certe per la mobilità volontaria ed iniziando le procedure per i passaggi orizzontali.

- **Lo stralcio del settore Beni Culturali dalla "riforma Madia", che metterebbe a rischio la tutela del nostro patrimonio culturale.**

Chiediamo che il “silenzio assenso” non venga applicato per i procedimenti che riguardano il patrimonio culturale ed il paesaggio, dal momento che i tempi previsti non garantirebbero la tutela del nostro patrimonio culturale.

Chiediamo che venga riconosciuta la specificità e la complessità del settore dei Beni Culturali, per i quali necessitano competenze tecniche e scientifiche a garanzia della tutela, fruizione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale e paesaggistico.

La confluenza degli Istituti periferici del MIBACT nell'Ufficio territoriale dello Stato potrebbe compromettere le acquisite competenze tecnico-scientifiche, indispensabili per la stessa sopravvivenza dei beni culturali della nostra nazione.

- **Un piano assunzionale per un Ministero le cui strutture sono a rischio chiusura a causa della carenza di personale.**

Alle nostre richieste nessuna risposta certa e concreta da parte dell'Amministrazione per cui abbiamo deciso di iniziare le procedure dello sciopero.

In contemporanea partirà una raccolta firme a tutela dell'art. 9 della Costituzione Italiana, a sostegno anche di iniziative similari finalizzate a ricordare al Governo che i Beni culturali costituiscono l'identità di un popolo ed abbiamo l'obbligo di tutelarli e conservarli come indica la nostra Costituzione !

Vi chiediamo di informare tutti i lavoratori, di partecipare e far partecipare tutti alle iniziative di mobilitazione, siamo certi che la capillarità delle nostre iniziative da diffondere anche con comunicati stampa sarà fondamentale per il buon esito della vertenza.

Cordiali saluti

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Daniela Volpato

UIL PA
Enzo Feliciani